

**Linee programmatiche 2011-2016**

Giuseppe Pezzoni

L'articolo 19 dello Statuto Comunale così recita:

- 19.1 Entro il termine di 60 giorni dalla data di insediamento il Consiglio discute e approva le linee programmatiche presentate dal Sindaco, sentita la Giunta, relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico -amministrativo il cui testo, deve essere consegnato ai Consiglieri Comunali almeno 20 giorni prima della discussione in Consiglio Comunale.
- 19.2 Ciascun consigliere ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti, con le modalità fissate dal regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.
- 19.3 Almeno una volta l'anno, entro il 30 di giugno il Consiglio provvede, a verificare l'attuazione di tali linee programmatiche, da parte del Sindaco e dei rispettivi Assessori.
- 19.4 Il Consiglio Comunale, nel corso della durata del mandato, può sempre integrare e modificare, con adeguamenti strutturali le linee programmatiche, sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale.
- 19.5 Centoventi giorni prima del termine del mandato politico-amministrativo, il Sindaco presenta al Consiglio Comunale, per l'esame ed approvazione, il documento di rendicontazione dello stato di attuazione e di realizzazione delle linee programmatiche.

Il testo, a fronte del breve tempo per la presentazione e la discussione del documento (che arriva a 150 giorni in altri Comuni), infatti, permette di operare un monitoraggio ed una revisione costante che fanno diventare, come molti degli strumenti di programmazione oggi in uso, anche le linee di programma uno *work in progress* che evolve con la storia della nostra Città. Si tratta, credo, di una formulazione che esplicita una felice intuizione del Consiglio Comunale, che ha inteso dotarsi non tanto di un documento che declini in maniera assai dettagliata il "programma di mandato" del Sindaco, quanto di un documento che ne individui le linee di azione, con gli indirizzi dell'attività amministrativa, nella consapevolezza che ogni pianificazione, oggi, si scontra con uno scenario in evoluzione costante e significativamente in grado di mutare il contesto di riferimento anche nell'ambito locale.

In questa stessa logica abbiamo steso, all'avvio della campagna elettorale, il nostro programma elettorale, fiduciosi del fatto che una proposta programmatica alternativa a quella presentata dalla maggioranza uscente sarebbe stata apprezzata dagli elettori quando avesse elencato non tanto "elenchi di cose da fare" ma una filosofia di azione, sposata ai valori ed alla credibilità delle persone che si sarebbero impegnate, in caso di consenso, ad attuarla.

Per questo motivo intendo presentare di seguito il contenuto del programma elettorale: le abbiamo definite "linee di programma" fin dall'avvio della contesa elettorale; le abbiamo stilate con la passione e la partecipazione di molti cittadini, le abbiamo presentate e discusse in assemblee pubbliche, riunioni ed incontri formali ed informali, abbiamo iniziato a darne realizzazione fin dai primi giorni dell'insediamento.

Intendiamo proseguire in questa logica, in un dialogo continuo che costruisce, anche grazie al dibattito in Consiglio Comunale, i cambiamenti e le modifiche che le mutate esigenze dei tempi ci condurranno ad apportare, nella consapevolezza che la relazione con gli elettori ed i loro rappresentanti debba basarsi proprio in questo confronto capace di migliorare chi partecipa senza pregiudiziali al dialogo.

Con tale spirito ispireremo la azione di governo di questa maggioranza alle linee conduttrici del programma elettorale che, presentato agli elettori, hanno visto una larga approvazione ed un

consenso ampiamente maggioritario: sono ben evidenziate di seguito la strategia e la filosofia amministrativa di questa Amministrazione Comunale. All'azione combinata di Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale spetta il compito di tradurre questi orientamenti amministrativi in prassi operativa e concreta azione di governo.

## 1. TREVIGLIO È CITTÀ SOLIDALE

Il programma di sviluppo di Treviglio, che i cittadini stessi governeranno attraverso i loro rappresentanti eletti in Consiglio Comunale, garantirà la possibilità di una stretta relazione tra politiche del territorio e iniziative del *welfare*: dove si potrà creare benessere saranno migliori le condizioni di vita, avviando un circolo virtuoso che offra più e nuove possibilità di vicinanza a chi rischia di rimanere indietro. Questa è la solidarietà, che ha molte facce, tutte ugualmente belle e importanti. La solidarietà significa anche aiutare chi ha davvero bisogno di aiuto e sostenere chi deve occuparsene direttamente, a cominciare dalle famiglie che assistono in casa anziani non autosufficienti, per le quali si intende sperimentare la corresponsione di contributi economici quali sostegno per questa scelta. Appartamenti protetti, interventi di *housing* sociale destinato a categorie più deboli, sperimentazione di partnership pubblico-privato per la gestione di servizi alla persona saranno iniziative che l'Amministrazione Comunale avvierà per garantire una risposta coerente e di sistema all'insorgere dei bisogni, soprattutto quelli che stanno silenziosamente emergendo e che più mettono in difficoltà le famiglie: si pensi alla crescente richiesta di sostegno per persone affette da gravi patologie invalidanti. Per loro e per tutti coloro che necessitano di sentire la vicinanza della propria Città, questa Amministrazione impegnerà le proprie risorse migliori, prevedendo ed attuando ogni forma disponibile di azione. In questa rete di servizi, Ygea SpA rimane un necessario caposaldo operativo: un'Azienda dei cittadini che resta al servizio dei cittadini, che ne sono – solo formalmente, a nostro avviso – indirettamente soci.

Il rafforzamento poi della collaborazione con le associazioni presenti sul territorio potrà dar corpo ad una politica sociale ispirata alla sussidiarietà. Costruiremo insieme, allora, le condizioni per riportare a Treviglio la voglia di fare concreta solidarietà, recuperando l'esempio di chi ci ha preceduto ed ha osato affrontare sfide che oggi ci sembrano impossibili: cercheremo i contributi nazionali e regionali per la realizzazione di case per giovani coppie, si realizzeranno alloggi per anziani autosufficienti, daremo la possibilità agli inquilini di acquisire, a condizioni di favore, le abitazioni comunali che saranno oggetto di vendita. Vogliamo che queste risorse possano essere utilizzate per nuovi investimenti, per il miglioramento del patrimonio abitativo comunale, per consolidare nei fatti i legami tra i cittadini di Treviglio.

Presso il centro cottura pasti si rende necessario creare un self-service di ristorazione: garantiamo, con la rete dei servizi sociali, un pasto anche ai cittadini in stato di bisogno accertato. E, per i piccoli gesti che fanno però grande la Città, avviamo un punto "infermieristico" presso il Centro Diurno Integrato; il cittadino anziano troverà risposte anche per piccole medicazioni o una semplice iniezione. In questa sede potranno essere avviate iniziative di formazione per il sostegno alla domiciliarità, tra le quali uno "sportello badanti" per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta nella piena legalità e per districarsi nelle maglie delle burocrazia. Pubblicheremo un vademecum multilingue che

raccoglierà tutta la legislazione in materia di badanti. Il progetto sarà inserito nel piano di zona e potrebbe contare sul finanziamento del Centro Servizi per il Volontariato.

Istituiremo uno sportello unico per l'anziano ed i disabili che raccoglierà le richieste di intervento socio-assistenziale e sarà il punto di riferimento per il monitoraggio e la gestione dei servizi di assistenza attivi e delle strutture presenti sul territorio. Organizzeremo una serie di controlli sanitari periodici per gli anziani (misurazione pressione, ecc.) in collaborazione con la Croce Rossa ed altre associazioni di volontariato. Studieremo un progetto dedicato ai neopensionati, alle prese improvvisamente con tanto tempo libero, per offrire loro nuovi stimoli e opportunità di vita culturale e sociale.

Invieremo un vademecum a tutti gli anziani e disabili con i numeri utili in caso di bisogno con una serie di consigli pratici sia dal punto di vista socio-assistenziale e per spiegare come districarsi dalla burocrazia.

Saranno confermati tutti i servizi in essere e, in particolare :

- chiederemo il potenziamento (es. ecografie) dei servizi ambulatoriali e di prenotazione negli attuali locali Ex INAM
- potenzieremo l'Assistenza domiciliare anziani per rafforzare la presenza in famiglia e nel tessuto sociale della popolazione anziana;
- opereremo per migliorare la qualità della vita degli ospiti nella Casa di Riposo, grazie anche all'istituzione di un'unità di valutazione geriatrica e con la realizzazione di attività diurna per gli assistiti affetti da alzheimer
- in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera e l'Ufficio di Piano creeremo dei posti di sollievo per pazienti "fragili" dimessi dai reparti ospedalieri
- supporteremo la scuola materna statale e paritaria per soddisfare le richieste dei residenti.

Per quanto riguarda il capitolo strettamente sanitario, è nostra intenzione eseguire una vigile sorveglianza sull'attività svolta dall'Azienda Sanitaria Locale e dall'Azienda Ospedaliera, in particolare con la possibile creazione di un tavolo tecnico (con referenti anche esterni) che permetta di affrontare (e di risolvere) le criticità sanitarie della nostra città e del territorio così da fornire risposte *in loco* al bisogno di salute dei trevigliesi, evitando i viaggi verso altre realtà sanitarie.

## **2. TREVIGLIO È CITTÀ CHE LAVORA**

Una filiera da creare e sostenere: istruzione, formazione, lavoro.

La crisi, che il nostro paese è comunque riuscito ad affrontare meglio di altri partner europei, ha colpito in particolare i giovani, com'è emerso con evidenza dai dati circa la disoccupazione giovanile.

Intendiamo dare nuovo vigore alle politiche attive, favorendo e collaborando con tutti i soggetti che sul territorio si impegnano per facilitare l'avviamento dei giovani al lavoro, migliorando e innovando i servizi educativi, ponendo attenzione particolare alle politiche di inclusione sociale e alla prevenzione delle diverse forme di disagio giovanile e ai fenomeni di dispersione scolastica.

Una politica fondata sul principio di sussidiarietà che intende valorizzare il grandissimo patrimonio di educazione presente sul territorio trevigliese, rivitalizzando la formazione

professionale, coinvolgendo le associazioni imprenditoriali in un percorso comune, a partire dalla consapevolezza che alla loro radice anche i rapporti di lavoro sono rapporti di educazione, dove si tramanda un sapere e si comunicano valori ed esperienze che costituiscono l'ossatura della convivenza civile.

Ascoltare le Associazioni di categoria e costruire con loro la Treviglio del domani significa porsi in relazione costante con loro, attraverso un tavolo permanente di confronto, ascoltandone le richieste e realizzando insieme gli interventi possibili.

Il sostegno all'imprenditoria agricola, settore primario, cui è necessario offrire il supporto per la modernizzazione nel rispetto dei vincoli ambientali: recuperare una ruralità di sostanza, fatta di valorizzazione delle imprese esistenti e di consapevolezza della necessità di sostenerne lo sforzo per un'impresa di qualità.

Artigiani e commercianti come risorsa evidente di una città operosa ed imprenditoriale: proponiamo l'avvio di strumenti di ascolto continuativo, perché crediamo che il futuro stia nella progettazione condivisa e nel "trasferimento" tecnologico. Individuare occasioni per la crescita di nuove imprese artigianali o commerciali; avviare incubatori che, a condizioni di vantaggio, possano dare a giovani intraprendenti lo stimolo a proseguire una tradizione di creazione di valore. La vicinanza dell'Amministrazione Comunale si manifesterà anche utilizzando agevolazioni ed esenzioni della fiscalità locale per iniziative di particolare interesse e che producano nuova occupazione e nuove opportunità.

All'industria, che ha contribuito a rendere grande il nome di Treviglio, garantiremo la stessa disponibilità all'ascolto: la congiuntura economica e le nuove sfide possono essere affrontate con maggiore slancio se la Città e la sua Amministrazione Comunale sostengono lo sforzo per la creazione di valore e ricchezza.

Quanto ai servizi ed alle nuove tecnologie, l'Amministrazione Comunale intende accostarsi come partner e supporto sicuro: una Città che si diversifica e accoglie le forme più avanzate di lavoro diventa un luogo che, valorizzando la propria natura, esorta i propri abitanti alla solidarietà feconda.

### **3. TREVIGLIO È CITTÀ SICURA**

Una Città è fatta di relazioni e di regole. Vogliamo una Treviglio "sicuramente accogliente": la sicurezza è fattore determinante perché si evitino gli episodi di cosiddetta "microcriminalità", che sarebbe però meglio definire "criminalità diffusa". Vogliamo aumentare la videosorveglianza nei punti vulnerabili della città, programmare un'adeguata illuminazione del centro storico e delle periferie (in sintesi, più luce più sicurezza).

La collaborazione delle strutture Comunali con le Forze dell'Ordine nella rigorosa applicazione delle leggi deve essere elemento di sistema perché siano garantite le condizioni di una più efficace tutela dell'ordine pubblico.

Il Sindaco, a questo riguardo, si farà carico di esercitare con scrupolo tutte le attribuzioni in tema di pubblica sicurezza che la normativa gli attribuisce, anche attivando all'interno del territorio di Treviglio le buone prassi già adottate in altri Comuni e rafforzando la collaborazione tra tutti i soggetti che sono designati ad occuparsi della questione.

La sicurezza non è solo un problema di ordine pubblico ma passa anche attraverso il rafforzamento del senso di appartenenza della comunità, il decoro della città e

l'incentivazione dei negozi di vicinato. Contiamo inoltre di fornire una soluzione per la sede degli Uffici Giudiziari: una struttura adeguata, dedicata alla amministrazione diretta della giustizia può diventare un ulteriore ed efficace deterrente per chi intende trasgredire le regole.

#### **4. TREVIGLIO È CITTÀ CHE RISPETTA IL TERRITORIO**

Anni di tentativi e di riflessioni hanno posto in evidenza un dato: la questione del centro storico di Treviglio, che pure interessa la popolazione residente ma anche riveste una grande significato identitario, culturale ed economico-sociale, si può affrontare attraverso una visione progettuale che tenga insieme la tutela del suo tessuto, la qualità ambientale, la promozione di un qualificato reinsediamento di attività commerciali ed anche il recupero di una funzione abitativa.

Il centro storico di Treviglio sta vivendo una profonda crisi ormai da molti anni, dovuta a scelte politiche sbagliate, a mutamenti economici, al proliferare di centri commerciali periferici, al problema dei parcheggi. Il centro storico è un bene di tutti, è un valore che s'incarna nelle relazioni umane, uno spazio d'incontro, di dialogo e non solo un luogo di passaggio ed allora ecco la impellente necessità di una riqualificazione della Piazza Garibaldi, della condivisione di progetti per il commercio e del restyling del Palazzo ex UPIM.

L'Amministrazione Comunale uscente ha deciso di cantierizzare il progetto "Pastorino" (ex UPIM) qualche giorno prima dell'avvio della campagna elettorale. La nostra intenzione è quella di trovare una soluzione pubblico-privata per la realizzazione e la successiva gestione dell'immobile, mantenendo uno spazio già riqualificato a disposizione dell'Amministrazione. Interveniamo, purtroppo, a lavori già avviati: diventa più difficile pertanto lo sforzo per chiudere velocemente la questione. C'è, però, una certezza: non si prevede di vendere Ygea SpA per destinare le risorse della alienazione a questo intervento. Anche per il Piano di Governo del Territorio (PGT), il nuovo strumento urbanistico già adottato che deciderà il futuro della città, interveniamo in una situazione aperta: la definitiva approvazione è subordinata alla discussione delle numerose osservazioni che i Cittadini hanno presentato, segno evidente della necessità di ridefinirne le scelte grazie a un confronto più aperto con la Città.

La nostra proposta prevede di utilizzare gli strumenti a disposizione per una significativa revisione del PGT, perché si possano creare i presupposti per una Treviglio proiettata nel futuro, che svolga il ruolo di protagonista nel territorio.

Punti cardine della nostra azione, che terrà conto anche delle osservazioni presentate in questa fase dell'iter di approvazione del PGT, saranno

- la differenziazione delle modalità di intervento edilizio per le zone che non ricadono nel Centro Storico, garantendo anche la possibilità di interventi di demolizione dell'esistente laddove in condizioni vetuste e non pregiate;
- l'assoluta contrarietà all'insediamento nell'area a sud ricompresa tra la linea ferroviaria e BRE.BE.MI. (la cosiddetta "mezzaluna") di forme miste di edificazione. Saranno invece da individuare in queste zone gli insediamenti produttivi, commerciali ed i servizi (stazione pullman, polo fieristico e parco

sportivo, terziario avanzato).

Per le frazioni un occhio di riguardo: facilitazioni per operatori che alla Geromina volessero aprire un negozio di vicinato; la tutela delle tradizioni rurali delle Battaglie e del Cerreto saranno elementi guida di iniziative da condividere con la popolazione di questi luoghi.

## 5. TREVIGLIO È CITTÀ CHE SI MUOVE

Il termine di mobilità a Treviglio si coniuga con una forte domanda di transito automobilistico concentrato soprattutto in corrispondenza delle ore di punta che manda sistematicamente in crisi un sistema viario ormai obsoleto. Con l'arrivo dell'autostrada BRE.BE.MI. si presenta imminente la realizzazione della Tangenziale Ovest e della tangenziale SUD. La tangenziale Ovest eviterà, a coloro che sono diretti a Milano, Crema, Lodi, Zona industriale, di penetrare in città dando origine ad un ulteriore aggravamento dell'inquinamento atmosferico, acustico nonché di aumentare la pericolosità e fenomeni di congestione del traffico.

La tangenziale SUD sarà percorsa da un traffico medio - piccolo: infatti, per un più razionale sistema viabilistico, i mezzi pesanti utilizzeranno l'autostrada BRE.BE.MI. che presenterà a Treviglio ben due caselli. Urgente è invece l'allargamento (circa 4 metri) della carreggiata del ponte della Baslini e relativa pista ciclabile: per questo intervento chiederemo il rispetto degli impegni assunti da Rete Ferroviaria Italiana nell'accordo di programma sottoscritto anche dal Comune di Treviglio, finora disattesi.

Per quanto riguarda i parcheggi, il PDL ha individuato la necessità di realizzare, in collaborazione con operatori privati, parcheggi multipiano interrati in Piazza Setti ed in via Marconi.

Per Piazza Cameroni si prevede un intervento che mantenga il piano strada a disposizione del mercato del sabato mentre negli altri giorni diventerà uno spazio coperto per tutta la comunità. Ogni struttura sarà fornita di un deposito di bici, spazi per i disabili e ascensore che utilizzerà fonti di energia rinnovabili.

La progettazione intende ridurre notevolmente la congestione delle aree urbane riducendo così l'uso privato delle auto nel centro della città. Proprio su questo punto, proponiamo un progetto di trasporto pubblico urbano con mezzo di piccole dimensioni (servizio navetta a metano), inizialmente sperimentale anche in convenzione con la grande distribuzione, l'Amministrazione Provinciale, l'Ospedale ed altri Enti. Vogliamo garantire anche a chi ha più anni sulle spalle la possibilità di raggiungere i servizi essenziali senza problemi; per questo è necessario collegare le periferie (Castel Cerreto, Battaglie, Zona Nord, Geromina, Zona Ovest, Zona Sud) al centro dove si trovano i servizi primari (uffici comunali, ufficio delle Entrate, ASL di Via Matteotti) nonché con l'Ospedale cittadino, il cimitero e le stazioni ferroviarie.

Compatibilmente con le risorse finanziarie necessarie, ci impegniamo a dislocare l'arredo urbano in corso di installazione in Piazza Paolo VI in altra posizione della piazza stessa, liberando così l'asse stradale storico che unisce la zona Nord con il Centro della città e prevedendo eventuali chiusure al traffico veicolare solo in giorni festivi.

Importante sarà poi la messa in sicurezza di tutti gli attraversamenti pedonali: crediamo in una città che garantisce i pedoni ed offre ai ciclisti nuovi collegamenti ciclabili verso

Cassano e Brignano Gera d'Adda.

## **6. TREVIGLIO È CITTÀ CROCEVIA DELLA PIANURA**

Il nostro territorio verrà interessato da infrastrutture che dovranno portare risorse anziché problemi. La BRE.BE.MI., che si sta realizzando in trincea nel tratto trevigliese, potrà in parte sollevare le nostre zone dal traffico sulle statali. Solo in un sistema di viabilità integrato ed efficiente potrà essere realizzato l'Interporto programmato dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale nelle aree di Caravaggio e Treviglio. Dobbiamo governare l'intervento prevedendo significative mitigazioni e percorsi intermodali (ferro-gomma) obbligatori per i mezzi pesanti affinché non percorrano le nostre strade urbane. L'Alta Capacità che si sta realizzando dovrà tener conto delle indicazioni delle Amministrazioni Comunali della Pianura che, insieme e con Treviglio finalmente capofila, chiederanno un impatto sul territorio meno devastante, con particolare attenzione a preventive valutazioni per il controllo dell'inquinamento acustico ed atmosferico che queste infrastrutture possono generare.

Con le tangenziali Ovest e Sud saranno facilitati i percorsi per immettersi nelle province limitrofe; questi percorsi andranno a integrare le opere complementari di BRE.BE.MI.

Il quadruplicamento della linea ferroviaria Milano - Treviglio offre alla città l'opportunità di un passante che raggiunge Piazza della Repubblica a Milano in circa 40 minuti, con due corse ogni ora; proprio per questo servizio Treviglio sarà attrattiva residenziale per molti milanesi e circondario. Per quanto riguarda la stazione Ovest ci impegniamo a richiedere e sostenere presso gli organi competenti il ripristino di alcune fermate sopresse recentemente.

Le direttrici Est Milano e Nord Bergamo chiamano la nostra città a partecipare alle rispettive politiche economiche sfruttando le nuove conquiste di velocità e agevolando la rapidità di consegna dei prodotti: la nostra Pianura sarà più vicina alle mete europee del "corridoio 5".

Per questo vogliamo una Treviglio che si apre alla relazione organica con Provincia, Regione, Stato e Unione Europea: ci interessa dialogare e sperimentare iniziative che, con il supporto di questi Enti, possano ulteriormente polarizzare su Treviglio l'attenzione per le buone prassi che sarà in grado di mettere in moto.

## **7. TREVIGLIO È CITTÀ VERDE**

La qualità della vita è vivere in armonia con sé, con gli altri e con l'ambiente.

L'Amministrazione non dovrebbe attivarsi solo in situazioni di assoluta straordinarietà, con interventi dettati dall'urgenza ma un costante e permanente monitoraggio sollecitato da politiche ambientali chiare e continue pubblicizzando i risultati sempre a tutti i cittadini.

Ciò vale anche per l'annoso problema del cromo esavalente presente nelle nostre acque; continueremo a sollecitare la vicinanza di Regione Lombardia, che ha stanziato 5 milioni di euro per contribuire a risolvere la questione, installando tra l'altro barriere depuratrici in quel di Ciserano che fermeranno a monte il percorso della sostanza nociva.

Quanto all'ambiente, intendiamo superare la pratica di realizzare aiuole ed aiuollette (pur

godibili) sparse nella città; puntiamo anche e soprattutto a un nuovo grande polmone verde con percorsi vita ed a destinazione sportiva, che potrebbe essere individuato a Nord della città e a Sud sotto forma di “parco sportivo”. All’interno della Città, nelle zone destinate a parcheggio multipiano, prevederemo la trasformazione del piano strada a verde attrezzato.

Ci impegneremo per ribadire l’assoluta contrarietà della popolazione e dell’Amministrazione Comunale alla destinazione di “discarica” di qualsivoglia genere di materiale nella già esistente Cava Vailata in zona Sud.

## **8. TREVIGLIO È CITTÀ PER GIOVANI E SPORT**

Attualmente la Città di Treviglio non è dotata di particolari grandi centri aggregativi dedicati allo sport. Infatti le strutture di cui è dotata sono sparse sul territorio cittadino ed edificate in base alle esigenze del momento (vedi campi sportivi a nord, piscina a est zona cimitero, campi da tennis in zona “Foro Boario”, stadio in quartiere ovest, Palazzetto dello sport, ecc).

Intendiamo individuare un’area dove realizzare un centro polisportivo per raggruppare le attività sportive ed aumentarne la capacità di utilizzo tramite un progetto pluriennale di intervento.

I giovani e i meno giovani, devono trovare un’unica area che raggruppa diverse attività sportive, un nuovo stadio facilmente raggiungibile, un maggior numero di campi da tennis, una boccioteca (attualmente inesistente), uno spazio per l’atletica leggera.

Treviglio merita definitivamente un Centro Sportivo completo con tutte le attrezzature per valorizzare al meglio le numerose società presenti sul nostro territorio che, grazie a molti volontari, danno vita ad un’azione sociale insostituibile. Avviamo pertanto, con il prossimo mandato amministrativo, una profonda revisione degli spazi e delle infrastrutture dedicate alle attività sportive, perché all’orgoglio per i risultati ottenuti possa accompagnarsi anche quello per gli impianti che ne hanno ospitato la pratica.

Nell’immediato sottolineiamo l’urgenza di una efficace gestione dello Stadio Comunale affinché la nostra storica squadra possa allenarsi e giocare a Treviglio senza migrare in strutture dislocate in paesi limitrofi.

È quanto mai opportuno rivedere inoltre il piano di zonizzazione acustica per il centro, affinché non si penalizzino esercizi pubblici attraverso la limitazione di apertura; favorendo la fruizione degli spazi esterni inviteremo i nostri giovani a vivere la propria città.

## **9. TREVIGLIO È CITTÀ CHE FA SCUOLA**

Vivere la scuola significa porre gli alunni nelle condizioni migliori perché il tempo trascorso negli ambienti di studio sia sereno e proficuo. Manutenzione costante degli immobili, sostituzione degli arredi obsoleti, supporto all’innovazione tecnologica e interventi per il miglioramento dei piani dell’offerta formativa, sia per la parte “ordinaria” (dal servizio mensa al trasporto scolastico) che per quella più qualificante (progetti di attività integrative all’interno del tempo-scuola) sono gli elementi cardine che segnano la vicinanza delle scelte dell’Amministrazione Comunale ai bisogni dei propri cittadini che frequentano la



scuola dell'infanzia e primaria. Ma la responsabilità della nostra città, polo scolastico fondamentale per l'intero territorio provinciale e non solo, deve proseguire, intercettando i nuovi bisogni formativi (ad esempio, la formazione professionale, in particolar modo nel settore alberghiero e della ristorazione) e rispondendo, nella collaborazione con gli altri Enti coinvolti, per fornire occasioni di crescita culturale e didattica per le giovani generazioni.

Un confronto serrato con la Dirigenza Scolastica, con gli Enti di programmazione e con le Aziende e le Associazioni del nostro territorio può aiutare Treviglio ad attivare nuove proposte formative, aperte alle sfide che l'economia e gli interventi infrastrutturali in via di realizzazione prospetteranno a Treviglio.

## 10. TREVIGLIO È CITTÀ DI CULTURA E DI ARTE

Cultura e tradizione sono al centro della nostra identità, costituiscono le fibre del pensiero e dell'azione che giornalmente mettiamo in campo.

Crediamo a una cultura fatta di luoghi, persone e relazioni: in questo clima si innesta la nostra vita e con gli esempi ed i modelli che incontriamo strutturiamo il nostro modo di essere. Ci piace pensare a una Treviglio che usa le nuove tecnologie, che promuove forme di incontro reale e virtuale, che ospita eventi e che produce conoscenza. Vogliamo una Treviglio capace di guardare al proprio passato ed a coloro che l'hanno abitata prima di noi: la vogliamo riconoscente con chi l'ha costruita nella storia perché crediamo nel valore della riconoscenza e della memoria, che si traduce anche in un piano organico di valorizzazione degli immobili storici e di pregio, ricercando risorse economiche dalla programmazione nazionale ed europea, fonti di finanziamento finora trascurate. Punteremo quindi anche sull'uso molto *local* di tecnologie *global*: chiederemo agli Istituti Scolastici di rendersi partecipi e protagonisti di questo processo di riscoperta di persone, luoghi e vicende così da consegnare alle giovani generazioni una memoria viva.

Favoriremo la sperimentazione, l'innovazione e, perché no, ricercheremo un palcoscenico più che trevigliese per le iniziative che sapremo progettare anche con l'aiuto delle associazioni culturali che vorranno accettare questa sfida. Ci aiuteranno le tecnologie ma soprattutto la passione e l'entusiasmo di cui sempre i trevigliesi hanno dato prova.

Restano imprescindibili i "sì" e i "no" che fin dai primi giorni della campagna elettorale, abbiamo proposto ai Trevigliesi:

- NO alla vendita di YGEA SpA
- NO a un intervento esclusivamente pubblico per la ristrutturazione del palazzo Ex-UPIM
- NO a qualsiasi tipo di discarica nella ex cava della Vailata
- NO alla attuale impostazione del Piano di Governo del Territorio come adottato dal Consiglio Comunale
- NO alle scelte ideologiche, costruite senza il vero e costante ascolto della volontà della popolazione
  
- SÌ a nuove politiche per la sicurezza ed il controllo della Città
- SÌ a un centro più vivo ed a frazioni più connesse alla Città
- SÌ a una profonda innovazione nelle modalità di utilizzo del patrimonio comunale, a

servizio dei cittadini

- SÌ a una Treviglio che dialoga con i Comuni vicini e con Provincia, Regione, Stato ed Unione Europea per ricercare risorse e nuove opportunità per i propri cittadini
- SÌ a un'Amministrazione Comunale che diventa "compagna di viaggio" per ciascun cittadino.

Abbiamo indicato alcune linee di intervento condivise e definite e qualche dettagliato particolare; abbiamo proposto un sistema di valori e un insieme di progetti che, condivisi da Popolo della Libertà e Lega Nord, potranno tradursi nel prossimo quinquennio in azioni concrete.

### La filosofia del nostro agire

**La città** è una realtà urbanistica che tiene conto di tutto il suo contesto e offre un'ordinata concezione di sé: in tal senso **possiede una cultura**, tutto il **ventaglio scolastico ed educativo**, valorizza **le tradizioni religiose**, presenta **preziosi monumenti e preziosi documenti della vita dei secoli passati**; è **polo significativo e compiuto** di un'economia che da oggi **può contare su mezzi eccezionali di trasporto** e si **fa carico di procurare lavoro ai propri giovani**, dando forma ad un **metodo democratico** che prende il nome di **sussidiarietà**.

Ebbene... la nostra **Treviglio** tenderà ad essere la città più sopra descritta con il governo della città della coalizione di Popolo della Libertà (PDL) e Lega Nord; una **Treviglio** che **aspiri ad essere capoluogo di una zona fertile e attiva come la Pianura Bergamasca** con **grandi potenzialità di iniziative economiche, slanci culturali, infrastrutture territoriali, corrette politiche urbanistiche e ambientali insieme alla garanzia di una buona amministrazione della città, improntata sulla trasparenza, l'ascolto, la professionalità e sull'oculata e prudente gestione delle risorse**; una città più vivibile e prospera quale centro di rilevanza provinciale e regionale.

**Il territorio è la nostra risorsa primaria, da salvaguardare ma anche da recuperare e promuovere. È un bene dell'intera comunità e anche delle generazioni future.** Per questo **crediamo che si debbano adeguare gli strumenti urbanistici (ed innanzitutto il Piano di Governo del Territorio) in maniera compatibile e sostenibile alle nuove esigenze sia per quanto riguarda le attività produttive sia per gli insediamenti residenziali**, redigendo insomma **un piano organico di sviluppo della città di Treviglio che segni il distacco da quello proposto dall'Amministrazione Comunale uscente, che ha ricevuto severe critiche dai cittadini, dalle forze politiche e dalle realtà imprenditoriali.**

Abbiamo presentato e confermiamo quindi per l'avvio della legislatura un programma amministrativo 2011-2016 a punti di facile consultazione per il cittadino e dai contenuti chiari e realizzabili. Sono i 10 cardini su cui sarà impostata l'azione della coalizione PDL-Lega Nord, per una città a misura d'uomo dove la vita è piacevole: una città in grado di offrire qualcosa non solo agli occhi ma anche all'anima.

Ci muoveremo in questa linea, integrando il programma alla luce dei suggerimenti e delle considerazioni che nasceranno anche dal confronto costante con la cittadinanza e le sue forme di organizzazione sociale e politica. I primi contatti con il mondo delle associazioni, del volontariato e, più in generale, dell'impegno civico, ci stanno manifestando la disponibilità alla costruzione ed al rafforzamento di un dialogo schietto e sincero con l'Amministrazione Comunale. Diventiamo, davvero, "compagni di viaggio" perché Treviglio possa, con l'impegno di tutti, migliorare sotto ogni aspetto.

Il mio ringraziamento, davvero sentito, a tutti i trevigliesi che ci hanno sostenuto durante la

campagna elettorale e nelle urne. L'augurio sincero di buon lavoro ai Consiglieri Comunali, Assessori ed a tutto il personale.